

STOP LATTOCOCCOSI? INSIEME SI PUÒ!



VACCINAZIONE

I vaccini sono un elemento chiave nella prevenzione delle malattie, offrendo la forma di immunizzazione più efficace. La vaccinazione contro la Lattococcosi prevede l'iniezione di una dose di vaccino contenente batteri inattivati, eventualmente combinata con una sostanza adjuvante (ad azione immunostimolante) nella cavità peritoneale di pesci mantenuti a digiuno e adeguatamente anestetizzati.

Nel caso della Lattococcosi delle specie marine, la strategia vaccinale non è ancora consolidata per una serie di criticità.

QUALI VACCINI UTILIZZARE?

I prodotti con autorizzazione all'immissione in commercio disponibili non sono stati sviluppati per le specie marine, e la loro efficacia in spigola e orata deve essere ancora validata. I vaccini stabulogeni, che per legge in Italia possono essere prodotti solo dagli Istituti Zooprofilattici, hanno il vantaggio di essere specifici per il ceppo batterico isolato in ogni allevamento, ma presentano anche limiti tecnologici (generalmente non contengono adjuvante e la loro base acquosa li rende meno stabili) e logistici (volumi limitati e tempi lunghi di produzione).

QUAL È LA DURATA PREVISTA DELLA PROTEZIONE?

Non è stata ancora quantificata, anche se possiamo ipotizzare 3-4 mesi, se i pesci sono sani al momento della vaccinazione. L'efficacia del vaccino può essere ridotta da stress e altre malattie.

QUANDO SI CONSIGLIA LA VACCINAZIONE?

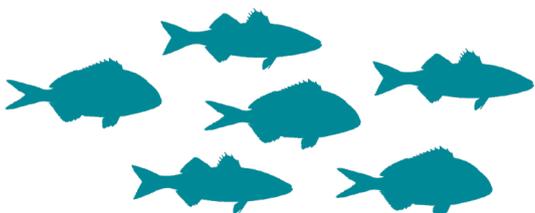
La vaccinazione dovrebbe essere effettuata in tempi tali da garantire che la copertura sia ancora efficace quando la malattia si presenta (nel caso della Lattococcosi delle specie marine l'estate del secondo anno). Purtroppo, non sono ancora disponibili vaccini orali, che consentirebbero di trattare con relativa facilità numeri elevati di pesci di taglia grande in impianti off-shore.

CHI DEVE ESEGUIRE LA VACCINAZIONE?

Personale addestrato. Contatta l'azienda produttrice del vaccino o il tuo veterinario di fiducia.

ALTRI ASPETTI IMPORTANTI DA TENERE PRESENTI:

Diventa strategico monitorare i pesci prima, durante e dopo la vaccinazione, per poter individuare i primi segni di malattia e intervenire per limitare i danni. I pesci non devono essere stressati prima, durante o dopo la vaccinazione.





COSA POSSIAMO FARE OGGI IN ALLEVAMENTO?

- Verificare (*in vitro* e *in vivo*) l'efficacia dei vaccini disponibili per individuare i prodotti migliori.
 - Verificare (*in vitro* e *in vivo*) la durata della copertura vaccinale per chiarire quando vaccinare.
- Verificare la fattibilità di nuovi protocolli di vaccinazione e di produzione (a livello di
- avannotteria, preingrasso e ingrasso) per garantire che la copertura vaccinale sia ancora efficace quando la malattia si presenta.

COME CI POSSONO AIUTARE RICERCA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?



- Rendendo disponibili vaccini innovativi (come ad esempio vaccini orali o basati su tecnologie di seconda e terza generazione).
- Consentendo la produzione di vaccini stabulogeni a livello industriale.
- Autorizzando l'uso di anestetici idonei per l'impiego su spigole e orate di qualsiasi taglia.